

CLIMATE+CARBON NEUTRALITY PER LA CITTA' E L'ARCHITETTURA

L'intelligenza artificiale non è contestuale.

Per qualcuno, non è neanche intelligenza, perché più che “leggere dentro” le situazioni, è addestrata per “abbinare” i dati che riceve in correlazioni sempre più sofisticate. Nel caso dei software text-to-image, prima impara ad associare un’immagine alla didascalia-etichetta che la descrive, allenandosi su dataset di milioni di figure, poi ne compone una simile al momento di rispondere alla descrizione fornita dall’utente. Un esercizio ricombinatorio che, quando utilizzato nella progettazione, può essere utile ma non sostituisce il tocco umano. Un tocco capace di pensare gli spazi non come contenitori, ma come prodotti di corpi e relazioni, quindi come luoghi, vissuti o potenziali. Un tocco capace di sentire le atmosfere che questi luoghi possono abilitare, di empatizzare con le forme di vita che li abitano o abiteranno e quindi di preservare l’atmosfera del pianeta. Un tocco capace di abbracciare la tecnologia ma anche l’incertezza che genera possibilità. Un tocco capace di ricordare le storie e la fragilità che ci rendono umani.

English

AI is not contextual. For some, it is not even intelligence, because rather than "reading inside" situations, it is trained to "match" the data it receives in ever more sophisticated correlations. In the case of text-to-image software, first learn to associate an image with the caption-label that describes it, training on datasets of millions of figures, then compose a similar one when responding to the description provided by the user. A recombinatory exercise which, when used in design, can be useful but does not replace the human touch. A touch capable of thinking of spaces not as containers, but as products of bodies and relationships, therefore as places, lived or potential. A touch capable of feeling the atmospheres that these places can enable, of empathizing with the life forms that inhabit or will inhabit them and therefore preserve the atmosphere of the planet. A touch capable of embracing technology but also the uncertainty that generates possibilities. A touch capable of remembering the stories and the fragility that make us human.

*Josephine Condemì **

** Giornalista, specializzata in innovazione e tecnologia. Attualmente collabora a Nòva24, Vita, Valori. Da ottobre 2022 è dottoranda in "Scienze umanistiche" all'università di Messina con un progetto di ricerca sulla sostenibilità del metaverso. Da giugno 2019 fa parte del Consiglio Direttivo di ActionAid Italia.*